

Ieri quattro gradi sotto zero

Ghiacciate le fontane

Giornata magnifica ma quasi polare - Forse sarà la temperatura record del 1961



Quattro gradi sotto zero ha segnato ieri mattina la colonna di mercurio del termometro. Tutta la città dormiva: erano le tre e trenta e forse per questo pochi se ne saranno accorti, ma in quel momento si è registrata la temperatura più bassa dell'anno in corso, almeno fino ad ora. Quattro gradi sotto zero: un evento straordinario per Roma, che forse resterà il record dell'anno 1961.

Lo spettacolo più suggestivo e insolito l'hanno offerto le fontane, ornate di ghiaccioli spessi e scintillanti che pareggiavano per eleganza di forme con le statue e i marmi che ricoprivano così, si è presentata magnificamente parata la fontana del Tritone, la Barcaccia a Piazza di Spagna, le gemelle di S. Pietro, e la fontana di Piazza Navona, che si spartiva le occhi di meravigliate dei bambini con le bancarelle dei giocattoli e dei dolciumi. Nelle foto: il Tritone ghiacciato (sopra) e la barcaccia sulla fontana delle Naiadi.

Tutti i treni in forte ritardo Naufraga il «piano natalizio»

Sciopero al Consorzio del latte Domani bloccati i cantieri edili

Con lo sciopero dei lavoratori del Consorzio del latte, che si asterranno dal lavoro dalle 11 alle 14, ha inizio oggi una settimana pre-natalizia molto intensa nel campo sindacale. Il latte, con ogni probabilità, tornerà a scarseggiare questa sera e nelle prime ore della giornata di domani. Alla battaglia dei lavoratori del settore, sostenuti dai contadini produttori, il prefetto e il commissario continuano a opporre il disinteresse e il silenzio. I vari gruppi parlamentari sono stati interessati; delegazioni di lavoratori si recheranno nei prossimi giorni presso tutte le autorità; ma nulla è valso ancora a far prendere un chiaro impegno in favore della municipalizzazione, impegno che dovrebbe bloccare l'offensiva degli agrari e dei burocrati.

Colpo grosso all'EUR: otto milioni

I televisori «Grundig» piatto forte dei ladri

La banda ha «lavorato» come a casa propria - Baruffa su un autobus Atac

Furto audacissimo nella sede della «Grundig» austro-italiana, in via Santissima Pietro e Paolo 50, all'EUR. Una banda di ladri è penetrata nel magazzino e ha fatto razzia di televisori e di altra merce. Come al solito, la polizia ha aperto un'inchiesta; e, come al solito, per ora dei malviventi non si sa niente. Ma consoliamo i debitrici: spes ultima dea. Il bottino ha un valore che supera gli 8 milioni di lire. Ecco i fatti. In una corsa notte, i ladri hanno raggiunto in camion la via Santissima Pietro e Paolo Mentre il «palo» restava sulla strada a far la guardia, gli altri hanno sovrastato il cancello e i contrassegni hanno forzato una finestrella e ci sono messi al «lavoro». Hanno fatto, cioè, razzia di tutto, quello che gli è capitato a portata di mano: televisori, apparecchi radio, fonografi, registratori, convertitori per il secondo canale, materiale elettrico e chi più ne ha più ne metta. Poi hanno tranquillamente caricato l'automezzo con la refettoria e se ne sono andati per la porta principale, senza destar sospetti. Da notare che, per parlarne, il surplus si sono serviti di due «600» della stessa «Grundig».

Due giovani sono stati arrestati, dopo una furibonda colluttazione, a bordo di un autobus dell'ATAC. Avrebbero tentato di borseggiare una signora. Sono: Vincenzo Di Majo, di 24 anni, abitante in via Lucania 41, e Rosalia Bisconti, di 29 anni, «senza fissa dimora». Li hanno denunciati per tentato furto aggravato, violenza e resistenza.

L'episodio è accaduto ieri mattina verso le 11, in via Tuscolana, all'altezza di Porta Furba. La coppia viaggiava tranquillamente a bordo di un autobus della linea 409. Tranquillamente, abbiamo detto, ma non inoperosamente. Infatti, secondo la denuncia, i due giovani si sono a un tratto avvicinati a una passeggera, nell'eventuale intento di borseggiarla. Per fortuna, sulla vettura, vigili come aquile in cerca dell'agnello di Natale, c'erano due poliziotti in borghese. Quel che è certo, è che il fatto è molto chiaro. I tutori della legge sono balzati addosso ai presunti borseggiatori. I presunti borseggiatori.

Piccola cronaca

IL GIORNO - Oggi, lunedì 18 (352-13) Onomastico: Graziano. Il sole sorge alle ore 8 e tramonta alle 16:30. Luna piena il 22.

BOLLETTINO - Partecipazioni, Nati: maschi 58, femmine 66, nati morti 6. Morti: maschi 21, femmine 13, dei quali quattro minori di 7 anni. Meteo: temperatura di massima di ieri: minima 4, massima 3.

dramento delle qualifiche, un maggiore contributo degli industriali per la Cassà edile, la costituzione di commissioni antinfortunistiche, una diversa politica nel settore dei trasporti, che crea attualmente notevoli disagi alla categoria.

ZEPPIERI - Le autolinee di Zeppieri resteranno ferme per tutta la giornata di mercoledì. Lo sciopero è stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali di categoria (CGIL, CISL e UIL).

LUCIANI - Stamani si dovrebbero conoscere le decisioni per il Janificio Luciani. Dopo la sospensione del segretario della commissione interna, colpito solo perché aveva «osato» intervenire contro un abuso della direzione dell'azienda, i lavoratori si sono detti decisi a non riprendere il lavoro se il provvedimento non sarà ritirato.

APPALTI TETI - E' ripresa l'agitazione nel settore degli appalti telefonici. I lavoratori interessati si riuniranno oggi alle 19 presso la CGL, in base alle proposte ricevute, decideranno su un eventuale sciopero, che dovrebbe aver luogo mercoledì. E' la Prefettura che dovrebbe annunciare entro oggi la convocazione delle parti.

Lollo donatrice pro Croce rossa



Anche la superfamosa Gina Lollobrigida ha voluto donare il sangue alla Croce rossa italiana. Lo ha fatto nell'autoambulanza, davanti ai flashes dei fotografi, nel sorriso sulla labbra e il braccio fermo, a ricevere la puntura dell'ago. Il medico, vicino a lei, era visibilmente emozionato: guardare la foto per assicurarsene.

Le voci della città

I vigili ermetici

Caro Cronista, debbo fare una premessa: i vigili che a Roma dirigono il traffico sono di genere gentilissimo, cordiali, pazienti. Ma, fra tanti alemi, per non usare altre espressioni, sono veramente dei bei tipi. Ti faccio un esempio che sarà bene illustrare con l'episodio accaduto a me giorni o sono. Dunque: procedo da Porta Pia per via X Settembre diretto a piazza S. Bernardo. Giunto all'altezza di via Antonio Salandra ho trovato la strada sbarrata da un vigile che, al buio, permetteva il passaggio delle macchine nel continuo e regolare attendendo «via libera». Infatti un certo punto il vigile si voltò ed ha fatto cenno di passare. Sono passato, superato l'incrocio, il suono del fischietto del vigile mi ha inchiodato sul margine della strada. Mi sono fermato ed ho atteso meravigliatissimo che la guardia mi spiegasse in cosa avessi errato. La spiegazione è stata questa: il vigile si era effettivamente voltato, ma solo per permettere che le macchine provenienti da piazza S. Bernardo potessero girare per via Antonio Salandra: egli sosteneva di avere il braccio destro leggermente spostato in avanti per significare a me ed agli altri che procedevano dalla mia stessa direzione di restare fermi. Ma il braccio era spostato in un angolo così esiguo, l'avevo anche detto che forse, giudicando il progetto sulla carta, non si rendono bene conto di quanto certo oneri danneggiavano l'estetica del quartiere. A questo punto sarebbe preferibile eliminare la legge e costruire onestissimi, bellissimi, armoniosissimi grattacieli: non ti pare?

Scempio edilizio

Caro Cronista, abito in via Appennini, nella zona residenziale del quartiere Nomentano, ed assisto, da anni alla demolizione delle vecchie villette e delle palazzine che fanno posto a palazzi di dubbio gusto, grossi sempre il doppio delle precedenti costruzioni e concepiti con criteri estetici che decisamente contrastano con l'aspetto del quartiere. Io so che esistono delle leggi precise che impongono ai costruttori di occupare lo stesso spazio delle precedenti palazzine, ma tali disposizioni vengono continuamente calpestate. Innanzi tutto quasi mai intorno all'antica costruzione viene conservato il verde che invece circondava l'edificio precedente e tutto lo spazio viene utilizzato al millimetro, sostituendo cemento ad arbusti ed alberi (perché solo i pini, le querce e gli altri di alto fusto vengono considerati tali e rispettati). In secondo luogo, anche se le fondamenta conservano il precedente perimetro, la costruzione poi si erige in modo tale che sui piani superiori il perimetro è gonfiato da enormi balconi che - esplodono letteralmente - all'esterno dell'edificio.

Ora io voglio ammettere la buona fede degli architetti e degli ingegneri che approvano i progetti di queste palazzine - in economia e che poi vengono rivenduti e affittati come appartamenti di lusso, ma voglio anche dire che forse, giudicando il progetto sulla carta, non si rendono bene conto di quanto certi oneri danneggiavano l'estetica del quartiere. A questo punto sarebbe preferibile eliminare la legge e costruire onestissimi, bellissimi, armoniosissimi grattacieli: non ti pare?

Non ti avrei scritto se, parlando con amici, tutti non fossimo d'accordo su questo fatto: che a volte i vigili non si esprimono bene e quel che è bello, ti lasciano commettere l'infrazione e poi fischiano.

F. G.

Eliana Bordella

I convogli «rimediati» per gli emigrati giungono in stazione 2 ore dopo l'orario previsto

Nel breve giro di 48 ore, il piano delle Ferrovie per fronteggiare il traffico natalizio è partito. Sono bastati due giorni di anticipo (sabato e domenica) - per seminare il caos su tutta la rete i treni in ritardo, ormai, non si contano più.

I programmi di emergenza per quella che viene chiamata comunemente la «battaglia di Natale» erano già stati preparati da tempo dalla Azienda ferroviaria. Gli orari dei treni straordinari erano stati comunicati da qualche giorno. Sulla carta, il rientro in patria di centinaia di migliaia di lavoratori emigrati sembrava una cosa ormai risolta, pacifica. Una specie di mobilitazione generale e in atto: nessun ferroviere sarà a casa - a meno che non gli spetti per ferie - a Napoli o a S. Stefano, da più di un settimana in tutte le stazioni e nei depositi del personale viaggiante e di macchinisti: l'equipaggiamento delle ferie - sono lassativamente sospesi.

Tuttavia, il maggiore sforzo chiesto ai ferrovieri non è valso a permettere alle FF.SS. di superare le deficienze strutturali che impediscono tutto il servizio, anche nei periodi normali. Ieri mattina, il treno «84», che dovrebbe partire da Napoli alle 8.55, è partito invece con più di due ore di ritardo, alle 11. Il «PS» (Torino-Siena) è giunto con oltre due ore di ritardo. Il «904», proveniente dalla Sicilia, è arrivato a Roma con più di un'ora e mezzo di ritardo. Una sorte non migliore hanno avuto quasi tutti i treni a lungo percorso: i ritardi, ai termini della Napoli e nelle stazioni del Meridione, sono all'ordine del giorno; i convogli straordinari programmati per il trasporto di lavoratori emigrati - all'estero, in media, con due ore di ritardo sul previsto.

Tutti i treni degli emigrati sono messi insieme alla meglio, con materiale vecchissimo, rimediato dai vecchi treni romaneschi. Vulture usate per i treni accelerati - quasi tutte con i sedili di legno delle vecchie «terze» - vengono impiegate al meglio sulle giungole di emigrati. Le Ferrovie Federali Germaniche hanno destinato ai convogli per i lavoratori italiani vecchie vetture a tre assi, generalmente usate sui brevi percorsi. E' facile immaginare, in queste condizioni, un viaggio di più di un migliaio di chilometri.

Manifestazione partigiana con Terracini e Fausto Nitti

Domani alle 18.30, presso la sede dell'ANPI (in corso Venezia, 74), si svolgerà una manifestazione sul tema «Bonificare la vita politica italiana dalle scorie fasciste». Parleranno i signori Terracini e Fausto Nitti.

Due straniere a diverbio con un tassista

Per un equivoco sorto con un tassista, che le aveva accompagnate alla porta della loro abitazione, due straniere hanno avuto un diverbio con un tassista. Il poveretto, tentando di gratificarle alla faccia...

Non parlano l'italiano e le prendono per pazze

Due straniere a diverbio con un tassista. Per un equivoco sorto con un tassista, che le aveva accompagnate alla porta della loro abitazione, due straniere hanno avuto un diverbio con un tassista. Il poveretto, tentando di gratificarle alla faccia...

Volevano mandar alla Neuro - Come è stato chiarito l'equivoco

Per un equivoco sorto con un tassista, che le aveva accompagnate alla porta della loro abitazione, due straniere hanno avuto un diverbio con un tassista. Il poveretto, tentando di gratificarle alla faccia...

La domestica di 9 anni

Amici si trovano e brucola e non parla molto. Il risultato da altri che la brucola faceva tutto il giorno e le manca perfino il nutrimento necessario a ogni brucola della sua età. Da una m. ha preso il d. e si è doleramente infelice, infelice, e parte che la legge italiana prevede lo studio obbligatorio fino ai 16 anni di età, ma sembra nessuno di una famiglia debba vivere in questi condizioni di spogliatezza.

In questo. Amici si trovano e brucola e non parla molto. Il risultato da altri che la brucola faceva tutto il giorno e le manca perfino il nutrimento necessario a ogni brucola della sua età. Da una m. ha preso il d. e si è doleramente infelice, infelice, e parte che la legge italiana prevede lo studio obbligatorio fino ai 16 anni di età, ma sembra nessuno di una famiglia debba vivere in questi condizioni di spogliatezza.



Due brani della lettera che la signora Dorothy P. ha scritto alla famiglia della bambina costretta, per mangiare, a fare

«Le manca persino il nutrimento...»

Profonda emozione per la vicenda della piccola Rosetta Brescia - Una signora italo-americana vuole adottarla - Una storia di miseria



La famiglia Brescia, foto grafata a Francavilla sul Simmi: otto bocche da sfamare

Profonda emozione ha suscitato ovunque la vicenda della piccola Rosetta Brescia, una bimba di appena nove anni, che, partita dalla Lucania, svolge il duro lavoro di domestica in un lussuoso appartamento ai Parioli. Alzarsi tutte le mattine, prestissimo, spazzare e lavare i pavimenti, spolverare, uscire a fare la spesa, rigovernare la cucina: ecco la vita che conduce Rosetta Brescia, in un ambiente che le è estraneo, lontano dalla madre e dai familiari. Dovrebbe andare a scuola, studiare, e di sacrificio, frequentare le costane: tutto questo le è negato perché la miseria che nel suo paese, Francavilla sul Simmi, costringe tante famiglie a una vita di stenti e di sacrificio. Vorrei tenerla con me: io chiedo di poter tenerla con sé la bambina per strapparla alla vita impossibile che ha condotto fino ad oggi. «La bambina finiva tutto il giorno e le manca perfino il nutrimento necessario» scrive la signora Dorothy P. nella sua lettera - sembra inumano che una piccola di nove anni debba vivere in questo stato di sfruttamento. Vorrei tenerla con me: io penso a farla studiare e a procurarle tutto ciò di cui ha bisogno, senza chiederle in cambio alcun lavoro».

Bombole in fiamme fuggi-fuggi generale

L'incendio di una bombola a gas liquido ha seminato il panico, ieri mattina, fra le famiglie che abitano nella palazzina a un piano di via Isidoro Curini 8, alla Borgata Ottavia. La paura che il recipiente potesse scoppiare ha fatto fuggire di casa una decina di persone. La calma è tornata soltanto con l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno spento le fiamme con gli estintori.

Panico nella Borgata Ottavia

L'incendio di una bombola a gas liquido ha seminato il panico, ieri mattina, fra le famiglie che abitano nella palazzina a un piano di via Isidoro Curini 8, alla Borgata Ottavia. La paura che il recipiente potesse scoppiare ha fatto fuggire di casa una decina di persone. La calma è tornata soltanto con l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno spento le fiamme con gli estintori.

Un arresto e cinque denunce dei carabinieri

Una multa svela il segreto del dentista senza laurea

Una complicata vicenda che ne orsono un'anziana signora che il Perillo «curava» con un falso dentista e alla denuncia a piede libero di altre cinque persone per associazione a delinquere è venuta alla luce in seguito ad alcune indagini iniziate dai carabinieri per una semplice multa di poche migliaia di lire. Protagonista della storia sono Vincenzo Perillo, di 49 anni, ed Antonietta Tarella, di 41 anni.

Il Partito

Oggi alle ore 18.30 sono convocati in Federazione - presso la commissione propaganda - i segretari delle cellule aziendali FIATME e i segretari dei comitati aziendali dell'ATAC. PP.TT. comunali. Alle ore 20 presso la sezione Aurelia è convocato il Comitato della Circoncrizione Aurelia con Bruno Peloso. Centocelle (via Abelli) è convocato il comitato della circoncrizione Frencosina con Cuffini. Alle ore 20 è convocato l'attivo della sezione Quarticciolo sulla campagna di tesseronamento con Bongiorno. Alle ore 19 è convocato il CD della sezione di Borgata Fidene con la sezione Alberone il comitato politico della Stefer. ● Parrocchietta, ore 20, congresso (Di Toro); Torre Maura, ore 20, congresso (Biscardi); Comitato Cittadino, ore 19, in federazione; temi di discussione: e situazione organizzativa pre-congresso. Documento del PCI, sul XXII (Rosati).